

Be or not To Be

Identità e Ruolo dell' Educatore

nella relazione con la fragilità e la sua famiglia

Dott.ssa Valentina Borella





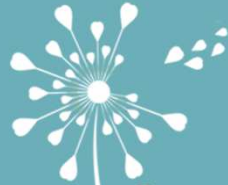
percorsi formativi06

Che lavoro fai?

0

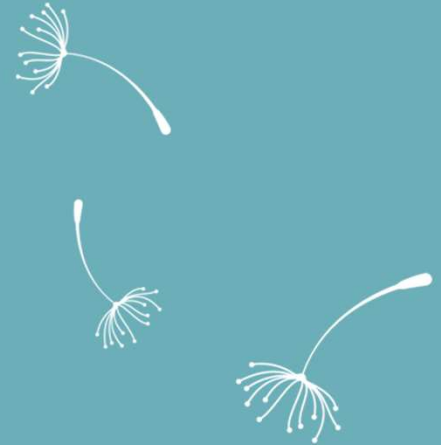
...





percorsi formativi06

Che lavoro sei?



Processo Educativo

MULTICOMPONENZIALE

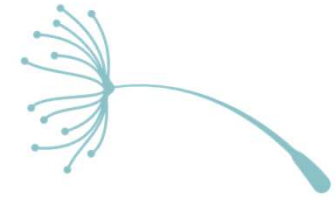
MULTIDIREZIONALE

MULTIDIMENSIONALE



MULTICOMPONENZIALE

PROCESSO che coinvolge **PIÙ COMPONENTI** dell'essere umano, componenti cognitive e non cognitive in una dinamica complessa e articolata.



MULTIDIREZIONALE

Poiché il suo carattere processuale si svolge sia in **SENSO VERTICALE** attraverso le diverse fasi della vita, sia in **SENSO ORIZZONTALE**, nei diversi campi di esperienza del soggetto.



MULTIDIMENSIONALE

In virtù del fatto che il processo educativo si può realizzare e trasformare sia **SINCRONICAMENTE** che in concomitanza ad un episodio particolare in un momento determinato di vita dell'individuo, sia **DIACRONICAMENTE**, se il processo educativo è ricondotto ad una fase o un intervallo di tempo più lungo della vita del soggetto



**Come possiamo
orientarci in
tanta
complessità?**



Le 4 R

RUOLO

RELAZIONE

RISPETTO

RESPONSABILITÀ





RUOLO

RELAZIONE

RISPETTO

RESPONSABILITÀ





Persona



**Ruolo
Educatore**

Persona



**Ruolo
Genitore**



**Ruolo
Educatore**

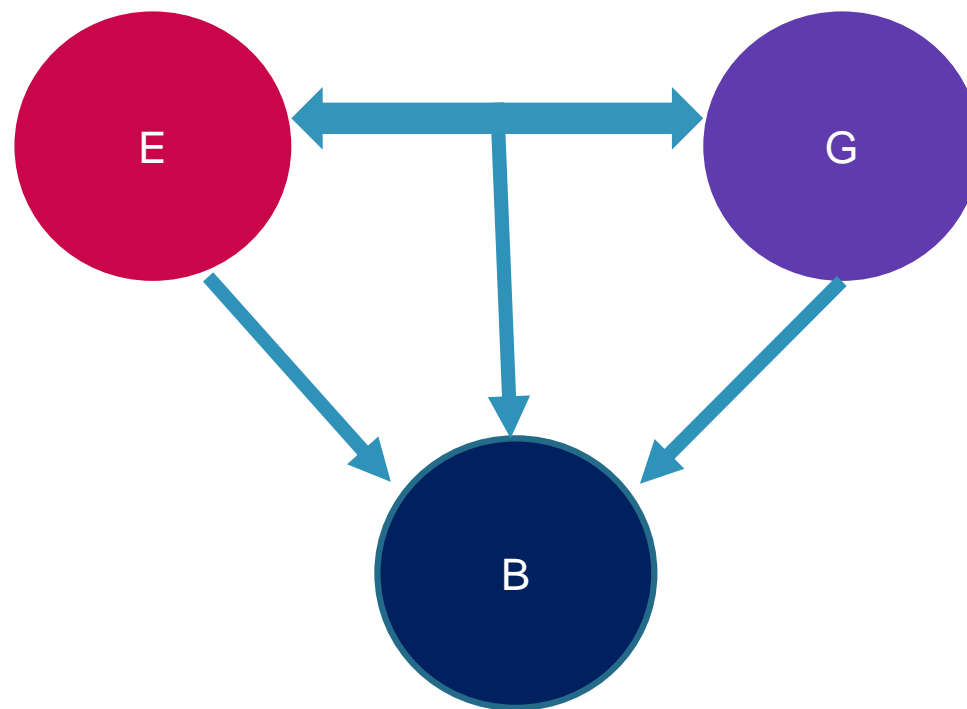
**Ruolo
Genitore**



Due ruoli

Una sola
corresponsabilità
educativa

Corresponsabilità educativa

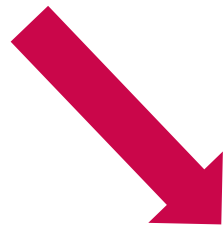




Persona



**Ruolo
Educatore**



Ruolo di CURA

Persona



**Ruolo
Genitore**





Ambivalenza del ruolo di cura



Il termine ambivalenza unisce due parole latine, *ambi* (entrambi) e *valentia* (forza)

tradotto

come **SENTIRSI TIRATI DA DUE FORZE
CONTRAPPOSTE**



Ambivalenza del ruolo di cura



Le situazioni ambivalenti ci obbligano a compiere una ginnastica mentale con un impegno non da poco.

Ci incoraggiano (se ne abbracciamo l'ambivalenza, invece che negarla) a sviluppare una più profonda comprensione della realtà, delle alternative possibili e di noi stessi.



Ambivalenza del ruolo di cura



Per uscire dall'ambivalenza,
la strategia è dare ascolto a sé stessi.

Immedesimarsi il più profondamente
possibile in una delle **alternative**, e poi
nell'altra, e vedere come si sta.



Poi, decidere di conseguenza



Ruoli e confini



RUOLO:

posizione, responsabilità, funzione.

CONFINI:


I confini permettono la formazione di un **CENTRO** e di una **PERIFERIA**, regolando i flussi interni ed esterni di ogni sistema.

I confini definiscono altresì la natura delle relazioni esterne e di quelle interne.




- RUOLO
- RELAZIONE**
- RISPETTO
- RESPONSABILITÀ





Il Servizio 0-6 accoglie



Il bambino
e i suoi sistemi di
riferimento

AFFETTIVI

RELAZIONALI

SOCIALI

CULTURALI

ECONOMICI

Relazione con la famiglia





Il legame con la famiglia del bambino



La **FIDUCIA** è alla base del rapporto con le famiglie, un buon rapporto non si stabilisce con un semplice ingresso al nido o alla scuola dell'infanzia del bambino ma si basa sulla questione piuttosto **COMPLESSA** come la fiducia.

RELAZIONE

LEGAME



Il legame con la famiglia del bambino



Genitore

I genitori affidano alle educatrici i loro figli perché **NEL LORO RUOLO**, sono figure **ESPERTE** di bambini.

Educatore

Nel rapporto con le famiglie le educatrici si aspettano fortemente una convinta adesione al progetto educativo del bambino.



La Fiducia



Pensa ad una persona di cui ti fidi ciecamente.

Ora pensa ad una persona di cui non ti fidi affatto.

FIDUCIA

SFIDUCIA



La Fiducia

Ora rispondi a queste domande:

Cosa ha fatto la prima persona per meritarsi la fiducia che non dai alla seconda?

Cosa dovrebbe fare questa per ottenere la tua fiducia? In sostanza, ti fideresti di lei se...

Cosa ti farebbe perdere fiducia nella prima persona?

FIDUCIA

SFIDUCIA



La Fiducia



Atteggiamento, verso altri o verso se stessi, che risulta da una **VALUTAZIONE POSITIVA** di fatti, circostanze, relazioni, per cui si confida nelle altrui o proprie possibilità, e che generalmente produce un **SENTIMENTO DI SICUREZZA E TRANQUILLITÀ**.

PER DEFINIZIONE



Ma al di là della Fiducia la relazione a volte non funziona...

- Modalità comunicative disfunzionali
- Tra le parti si instaura un circolo vizioso
- Attenzione sui problemi e non sui possibili percorsi da intraprendere
- Mancata condivisione delle modalità educative (omogeneità tra casa e scuola)
- Non aderenza ad un contratto educativo
- Scarsa collaborazione

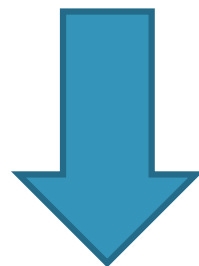


- RUOLO
- RELAZIONE
- RISPETTO**
- RESPONSABILITÀ





La famiglia si sta trasformando



**I servizi educativi si stanno
trasformando**



La Famiglia



Famiglia con entrambi i genitori conviventi
Famiglia monogenitoriale
Famiglia con genitori separati conviventi
Famiglia con genitori separati non conviventi
Famiglia allargata
Famiglia ricostruita
Famiglia con coppia omosessuale
Famiglie di altre culture
Famiglia multiculturale
Famiglie adottive
Famiglie affidatarie



Qualsiasi essa sia...



È una FAMIGLIA



RUOLO

RELAZIONE

RISPETTO

RESPONSABILITÀ





Condivisione di modalità educative



Omogeneità e differenze tra contesto scolastico e contesto familiare

Costruzione di un'alleanza

Mantenere il FOCUS sulla corresponsabilità educativa

B

il SUO bene



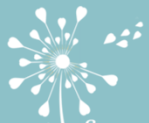
Contenuti della comunicazione



- Osservazioni
- Elementi oggettivi e osservabili
- Definiti in termini semplici e specifici
- Sottolineare che sono stati osservati in ambiente scolastico
- Formularli in chiave positiva
- Comunicare contenuti che sono ritenuti importanti e condivisi da tutti i membri del gruppo di lavoro



Dare spazio all'ascolto



percorsi formativi06

“Non sono d’accordo con ciò che voi dite, ma mi batterò fino all’ultimo perché lo possiate dire”

Voltaire



La neutralità valutativa



La pedagogia di ciascuno di noi è simile alla nostra esistenza:
è fatta di persone, di incontri, di esperienze, di errori e di
cambiamenti, di scelte.

Ognuno di noi è la sua storia e il nostro sguardo la porta
sempre con sé.



L'impossibilità della neutralità



Che cosa possiamo fare?



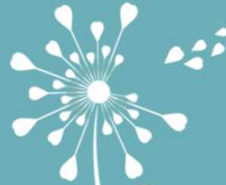
Come possiamo fronteggiare l'impossibilità della neutralità valutativa osservativa?



- Portando l'impossibilità ad un livello di coscienza
- Concedendosi la possibilità di conoscersi a fondo, di RISOLVERSI se necessario
- Formandosi
- Mettendosi in dubbio
- Arricchendo il proprio Ruolo di competenze
- Arricchendo il proprio Ruolo di esperienze formative
- Cercando e sostenendo il confronto costruttivo

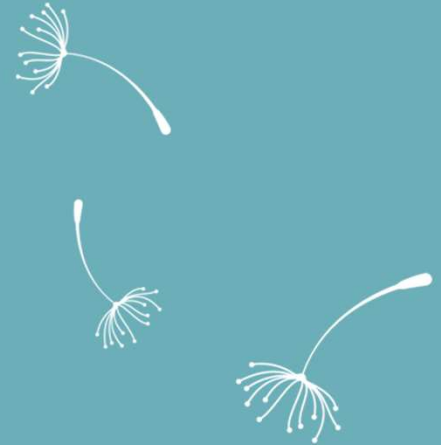


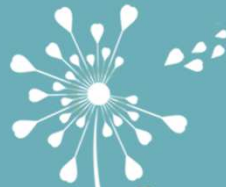
Con Scienza e Coscienza



percorsi formativi06

Ma cosa accade quando arriva una DIAGNOSI?





percorsi formativi06

Cosa accade

O

Cosa dovrebbe accadere?



La presa in carico

Passaggio dalla diagnosi agli interventi



Precoce

Tale da consentire un intervento tempestivo





Presa in carico precoce



Il processo di presa in carico è costituito da tutto l'insieme di **ATTENZIONI**, degli **INTERVENTI** (educativi, sanitari e sociali) e delle **CONDIZIONI** (organizzative e giuridiche) che **GARANTISCANO** alla persona la massima partecipazione possibile alla vita sociale, economica e culturale, in relazione allo sviluppo di abilità raggiunte e potenziali.

PER DEFINIZIONE

GLOBALE

INDIVIDUALE



percorsi formativi06



La Famiglia



Istituzione naturale;

Insieme di persone legate da reciproco affetto e solidarietà da vincoli che assumono rilevanza giuridica;

Prima forma di aggregazione spontanea che diviene convivenza organizzata, che a sua volta compone l'organizzazione sociale complessiva.

PER DEFINIZIONE



La Famiglia



Organizzazione

Trasforma la
diversità in unità
senza annullarle.
Garantisce
continuità
accogliendo il
cambiamento.

complessa di relazioni parentali

È ambito di ricchezza,
molteplicità e dinamicità
delle relazioni.

che ha una storia che crea una storia

È molto di più della
semplice somma delle
storie individuali.



La Famiglia

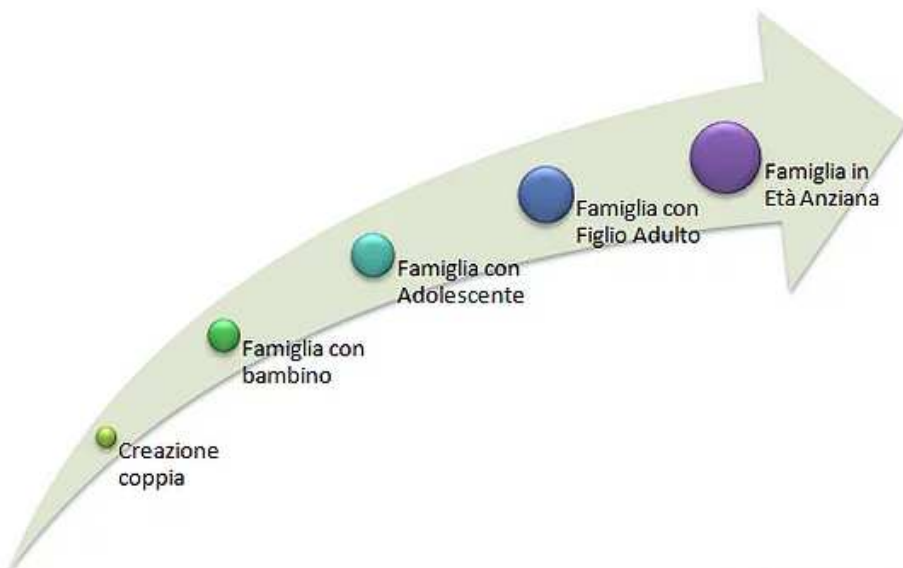


La famiglia è un sistema in **CONTINUA EVOLUZIONE** e durante il ciclo di vita deve affrontare delle fasi che comportano l'attuazione di svariati compiti evolutivi. Ogni nucleo familiare **DIFFERISCE** per le modalità con cui affronta tali **COMPITI EVOLUTIVI**.
La nascita di un figlio comporta una riorganizzazione del contesto familiare ed un certo livello di stress legato al soddisfacimento delle richieste del nuovo nato.

Ciclo di vita della famiglia

Successione di fasi, delimitate da eventi tipici, che introducono, nel corso della vita del “**SOGGETTO FAMIGLIA**”, significative trasformazioni di ordine strutturale, organizzativo relazionale, psicologico.

(Blaugiaro e Scabini – “Ciclo di vita della famiglia. Aspetti psico-sociali e demografici”)





Nascita del figlio



NASCITA DEL FIGLIO

- La relazione di coppia ora include l'essere genitori.
- I coniugi devono affrontare nuovi compiti generati dall'evento critico della nascita del figlio.

Nascita del figlio

Le **abituale** modalità di funzionamento risultano inadeguate, l'organizzazione familiare richiede un **NUOVO ADATTAMENTO**.





Tutto ciò che modifica alcuni aspetti del sistema come i confini, la struttura, le mete, i ruoli, i valori può essere considerato **EVENTO DI CRISI**



EVENTO

Episodi specifici (come il matrimonio, la nascita,...) o fenomeni psico-sociali meno circoscrivibili in termini di tempo (come l'adolescenza dei figli)

CRITICO

Descrive il fatto che, di fronte agli eventi, le abituali modalità di funzionamento familiare risultano inadeguate o solo parzialmente adeguate.



Evento Critico



Prevedibile e scelto (nascita dei figli e loro uscita di casa)

Prevedibile e non scelto (morte di un familiare anziano)

Non prevedibile e scelto (separazione, divorzio)

Non prevedibile e non scelto (eventi traumatici, handicap, fortuna)



Evento Critico



La crisi vera è quella che mette alla prova la famiglia in una sfida che **eccede le capacità di adattamento** della famiglia stessa.



Evento Critico



Il periodo successivo alla crisi comprende 3 fasi:

Disorganizzazione

Ricerca attiva della soluzione

Riorganizzazione



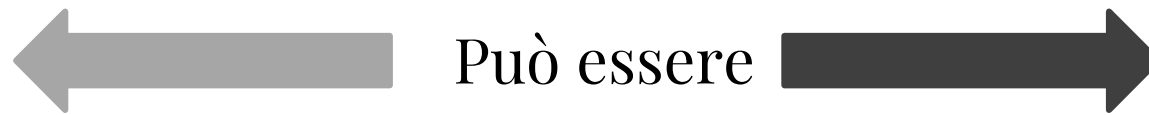
Riorganizzazione



Implica un notevole sforzo da parte dei diversi membri della famiglia per giungere al consolidamento di **nuove forme di funzionamento familiare** e al rafforzamento dell'unità interna della famiglia.



Riorganizzazione



FUNZIONALE

DISFUNZIONALE

POSITIVA

NEGATIVA



Riorganizzazione



Le risorse che aiutano a risolvere situazioni critiche e che influiscono sul raggiungimento di un'organizzazione positiva possono essere :

Socio-economiche: (reddito, istruzione, buona integrazione sociale)

Cognitive: (elaborative)

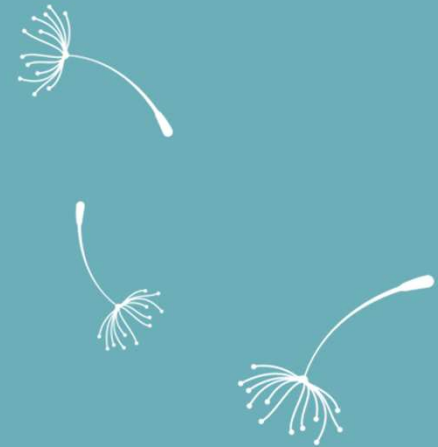
Relazionali :

- funzionamento familiare caratterizzato da coesione, adattabilità, comunicazione
- solidità della coppia
- abilità di risoluzione dei problemi (problem-solving)
- condivisione di ideali e valori
- rete sociale – servizi – supporto



percorsi formativi06

Ma che cos'è una diagnosi?





Diagnosi



diagnosi

/di·à·gno·si/

sostantivo femminile

1.

In medicina, la determinazione della natura o della sede di una malattia in base alla valutazione dei sintomi.

2.

ESTENS.

Giudizio analitico con cui si definisce un fenomeno di una certa gravità.
"fare l'esatta d. della situazione politica"



Valentina e la diagnosi



PRIMA

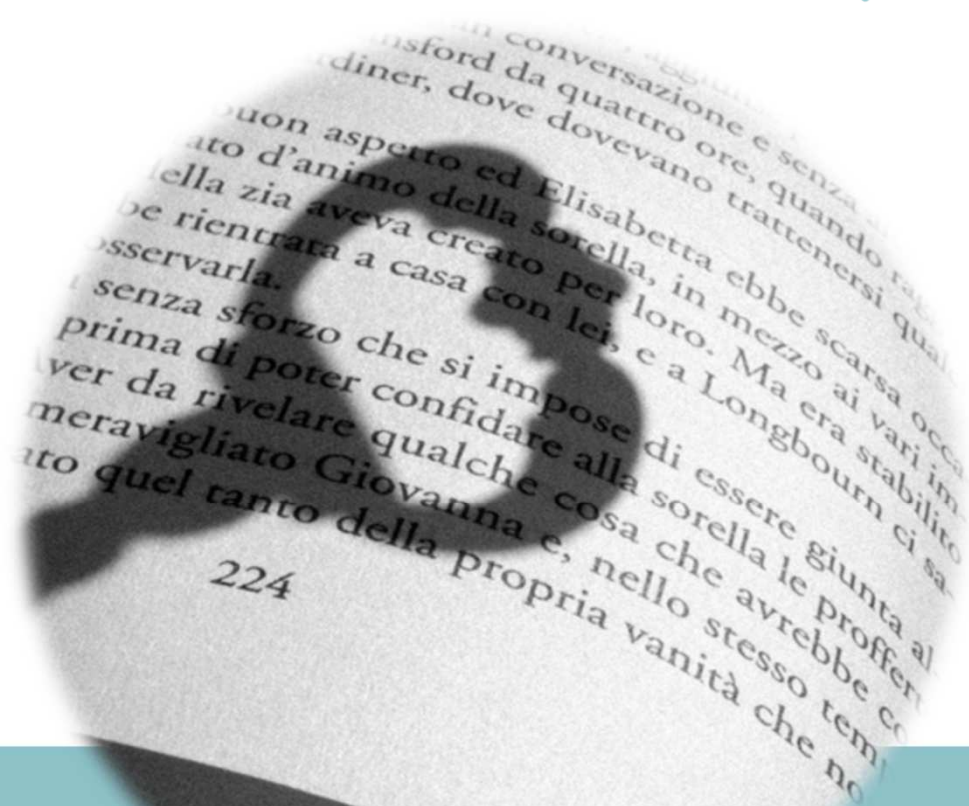


DOPO



Che cosa dovrebbe essere una diagnosi?

La diagnosi
dovrebbe essere
restituita come
CHIAVE DI
LETTURA





Valentina e la diagnosi



PRIMA

Valentina

DOPO

Valentina


Valentina e la presa in carico precoce

PRIMA


Valentina

DOPO

Valentina



Che cosa accade (o dovrebbe accadere)
nella dinamica educativa
quando è in arrivo una diagnosi?



ACCOGLIENZA

RELAZIONE

COMUNICAZIONE

RESTITUZIONE



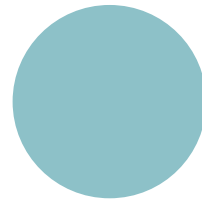
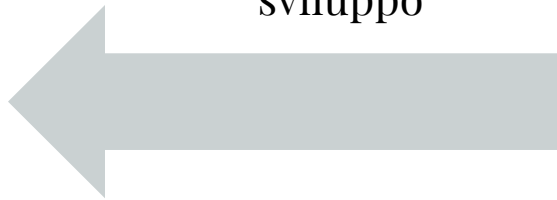
Biforcazione in direzioni opposte



Trasformazione
evolutiva

Costruzione
sintomatologica

Raggiungimento
di un compito di
sviluppo





percorsi formativi06

**Che ti piaccia o meno
in tutta questa storia e in tutte
quelle che incontrerai**

TU AVRAI



Almeno 2 R su 4

RUOLO

RELAZIONE

RISPETTO

RESPONSABILITÀ

TO BE

OR

NOT TO BE



TO BE

**In possesso di
informazioni sul
bambino**

NOT TO BE

**Mancante del
trascorso del bambino
e dei suoi sistemi di
riferimento**



TO BE



Osservatore

NOT TO BE



Un educatore che
guarda e vede



TO BE



Sistematico

NOT TO BE



Incostante
Irregolare



TO BE



NOT TO BE



Coerente

Contradditorio



TO BE



NOT TO BE



Preciso

Pressapochista



TO BE



NOT TO BE



Fedele

Interpretativo



TO BE



NOT TO BE



Costruttivo

Distruittivo



TO BE



**Grammaticalmente
corretto**

Queste sono le osservazioni
effettuate per x tempo sul
VOSTRO bambino

NOT TO BE



**Grammaticalmente
scorretto**

Queste sono le osservazioni
effettuate per x tempo sul
NOSTRO bambino

TO BE



Almeno Due

NOT TO BE



Uno
Nessuno
Centomila



TO BE



Grammaticalmente
corretto

Queste sono le osservazioni che
ABBIAMO effettuato per x tempo
sul VOSTRO bambino e ci
portano a

NOT TO BE



Grammaticalmente
scorretto

Queste sono le osservazioni che
IO ho effettuato per x tempo sul
QUESTO bambino e SECONDO
ME ...

TO BE



NOT TO BE



Coraggiosi

Superbi



TO BE



Grammaticalmente
corretto

Queste sono le osservazioni che
ABBIAMO effettuato per x tempo sul
VOSTRO bambino e ci portano a
ritenere di aver bisogno di un aiuto per
poter sostenere il suo processo di
sviluppo che ci appare disarmonico da
quanto abbiamo osservato.

NOT TO BE



Grammaticalmente
scorretto

Queste sono le osservazioni che IO ho
effettuato per x tempo sul bambino e
SECONDO ME ha un problema, è
meglio se lo portate dal neuropsichiatra
per la diagnosi.
«Ha bisogno del sostegno.» cit.

TO BE



Rispettosi



NOT TO BE



Invasori



TO BE



Grammaticalmente
corretto

Speriamo di essere riusciti a passare ai genitori il messaggio che per IL BENE DEL BAMBINO abbiamo TUTTI bisogno di una CHIAVE DI LETTURA

NOT TO BE



Grammaticalmente
scorretto

Speriamo che abbiano capito perché questo mica può continuare a frequentare senza sostegno. Non lo vedono mica che ha dei problemi?

TO BE



Presente

Qualsiasi cosa IO CI SONO
IO RIMANGO



NOT TO BE

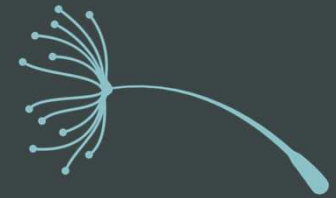


**Congiuntivo
imperfetto**

Ah SE FOSSI IO AL LORO POSTO....

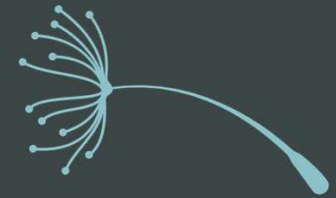


Caro ipotetico congiuntivo imperfetto,
se fossi tu al loro posto non lo sai cosa
faresti ed è da qui che dovrete partire:
dal NON SAPERE
e ti assicuro,
è una grande fortuna a volte.



percorsi formativi06

Hai mai immaginato che gli adulti a cui
stai affidando la cosa che hai di più
prezioso al mondo ti dicano che in
lui/lei c'è qualcosa che non va?



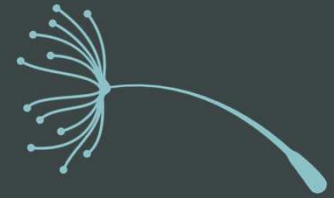
percorsi formativi06

Qualcosa che non va che probabilmente
anche tu vivi e senti ma che a volte fa
talmente paura che ti viene da scuotere
la testa e dire

NO

NO

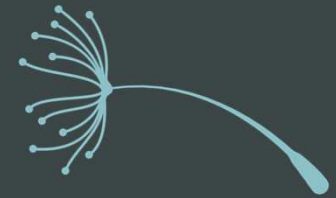
NO



percorsi formativi06

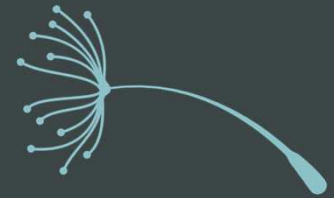
Qualcosa con la quale ti viene voglia di provare a giocare a nascondino, qualcosa con la quale ti rendi conto quasi subito che non state giocando, né tu, né quella cosa.

Ma se per caso per un po' ci riuscite pure, ad un certo punto si perde talmente tante volte che lo capisci chiaramente che non si sta giocando e che, forse, non si è giocato mai.

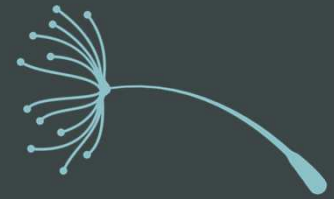


percorsi formativi06

Caro ipotetico congiuntivo imperfetto,
tu
che se fossi me
saresti andato di corsa dal Neuropsichiatra a
fare quella visita, lo sai quanto si trema a
salire le scale tenendo in braccio tuo figlio?
Lo sai che mentre qualcuno andrà al parco,
altri andranno a terapia?
Lo sai questo?

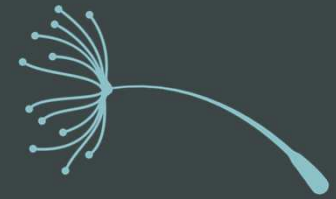


Temo, purtroppo, che tu non lo sappia,
mio caro ipotetico congiuntivo
imperfetto al quale chiedo scusa per
tanta potenza delle mie parole oggi ma
sono vento forte per necessità di
spettinare la tua presunzione.



percorsi formativi06

Ti chiederai per quale motivo io possa
permettermi questo.



...



Mi chiedo lo stesso di te...



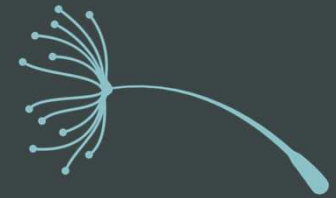
percorsi formativi06

La differenza tra me e te, caro ipotetico congiuntivo imperfetto è che io di imperfetto ho tutto, cuore, cervello, anima, quotidianità, vita, passato, presente e futuro ma di perfetto ho il diritto di dire che IO POSSO DIRTI COME SI STA, perché IO ci sono dentro, IMMERSA.

Non «in mensa», IMMERSA!



A quella visita dal Neuropsichiatra
io per mio figlio
«Avrei voluto lo zucchero filato»,
quando tu
ipotetico congiuntivo imperfetto
avresti voluto la diagnosi...



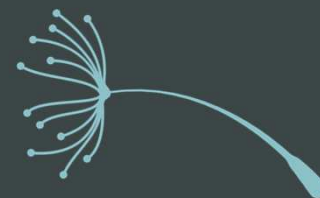
percorsi formativi06

...esattamente com'è accaduto.

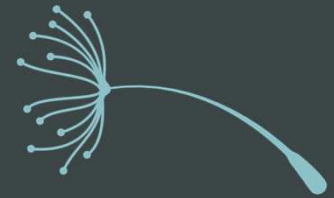


percorsi formativi06

Pertanto, ti chiedo, caro ipotetico congiuntivo
imperfetto di continuare ad essere così come
sei, perché ognuno di noi è perfettamente
imperfetto,
ma ti prego,
punta a diventare un
«Se fossi io al posto loro,
NON LO SO cosa farei...»



e poi abbraccia il FORSE...



percorsi formativi06

perchè è in quel FORSE che mi potrai aiutare.



percorsi formativi06



percorsi formativi06

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Ad Maiora

